

Dal Vangelo secondo Matteo 21,33-43

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?". Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Abbiamo ancora negli occhi le immagini straordinarie della visita di Papa Leone in Francia, conclusa proprio in questi giorni. Alla grande veglia allo Stade de France, davanti a 80.000 giovani, è sfilata idealmente una straordinaria schiera di santi francesi: Giovanna d'Arco, Teresa di Lisieux, Charles de Foucauld, Vincenzo de' Paoli, Bernadette Soubirous, il Curato d'Ars, Giovanni Battista de La Salle, Marcellino Champagnat e tanti altri. Guardando quella scena ho pensato: che vigna straordinaria è stata affidata alla Francia! E non soltanto alla Francia. Pensiamo alla storia cristiana dell'Europa: le cattedrali, i monasteri, le università, i santi, i missionari, le opere d'arte, gli ospedali, le scuole, generazioni di uomini e donne che hanno vissuto e trasmesso la fede. Una vigna immensa.

Eppure oggi proprio l'Europa sembra qualche volta dimenticare quella vigna. E mentre qui a volte la fede cristiana sembra rinsecchire, in altre parti del mondo cresce e produce nuovi frutti. Forse la vigna non è morta. Ma una domanda rimane, ed è inquietante: una vigna che abbiamo ricevuto possiamo anche perderla? Il Vangelo di oggi ci dice di sì. Un padrone pianta una vigna, la circonda con una siepe, scava un torchio, costruisce una torre e poi la affida a dei vignaioli. La affida. Non la regala. E allora, in conclusione, prima di domandarci che cosa la Francia o l'Europa stiano facendo della loro vigna, dovremmo domandarci: che cosa sto facendo io della mia? La vita che Dio mi ha dato, il mio corpo, la fede che ho ricevuto, le persone che amo, le capacità che possiedo, il tempo che ancora mi rimane. Tutto è dono. Eppure abbiamo una strana abitudine: spesso comprendiamo il valore delle cose soltanto quando le perdiamo. Ci accorgiamo di quanto era preziosa la salute quando ci ammaliamo. Di quanto amavamo una persona quando non c'è più. Del valore del tempo quando ne rimane poco. Delle occasioni che avevamo quando ormai sono passate. Forse l'inquietudine di questo Vangelo è proprio questa: non aspettare di perdere la vigna per scoprire quanto era preziosa. Ma la vigna è ancora qui. È ancora nelle nostre mani. Non è perduta. C'è ancora tempo. Tempo per ricominciare. Tempo per

amare. Tempo per seminare qualcosa di nuovo. Tempo perché la nostra vita possa ancora portare frutto.
Ezio Bono

Rit al Salmo: **La vigna del Signore è la casa d'Israele.**

Avvisi per la nostra Unità Pastorale

Martedì 6 - Caposotto: santa Messa ore 18.00

Mercoledì 7 - Sermide - 9.00 – S. Messa

a Porcara: ore 17.30: santo Rosario ore 18.00: s. Messa nella festa della Madonna del Rosario

Venerdì 9- santuario di Carbonarola- 16.30 S. rosario, ore 17.00 s. Messa

Domenica 11 ottobre: ore 10.30 s. Messa della fiera di BONIZZO dedicata per antica tradizione alla Madonna del s. Rosario, in questa domenica è sospesa la s. Messa di Carbonara



Venerdì 16 ottobre ore 18.00 a Carbonara don Filippo celebra 10 anni della sua ordinazione sacerdotale:
santa Messa e piccolo rinfresco

un'occasione per pregare insieme il Signore per il dono del ministero sacerdotale e pregare per nuove vocazioni al sacerdozio



CONFESSIONI il sabato pomeriggio a Sermide dalle ore 16 alle ore 17,30



Don Andrea 3664311930 don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675- Caritas 348-8625297 – segreteria pastorale 0386 - 61248

